

Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmissione *Sett. 10° - Reg. -*
Albo
il 29 DIC 2016
L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
(*Ignazia Maria Mezzasalma*)
Immacolata



CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE 10°

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<i>Annotata al Registro Generale</i> <i>In data</i> 28 DIC. 2016 <i>N. 2636</i>	<i>OGGETTO:</i> <i>Accertamenti per entrata CANONE IDRICO</i> <i>Anni pregressi</i>
<i>N 67 Settore 10°</i> <i>20/12/2016</i>	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL 2016 Cap. 250

Accertamento n. ³⁵⁶359/2009

TITOLO 3 - 2° LIVELLO 1 - 3° LIVELLO 2 - 4° LIVELLO 1 - 5° LIVELLO 99

IL RAGIONIERE

L'anno duemilasedici, il giorno VENTI del mese di dicembre nell'ufficio del Settore 10° il Dirigente dott. Francesco Scrofani, su proposta del funzionario responsabile del servizio, dottoressa Concetta Criscione ha adottato la seguente determinazione:

Visto D.lgs 23/06/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i., ha dettato i nuovi principi contabili introducendo i criteri della competenza finanziaria potenziata che per quanto riguarda le entrate prevede la loro contabilizzazione nel momento in cui il diritto di credito diviene certo, liquido ed esigibile;

- l'allegato n. 4/2 al d.lgs 118/2011 al punto 3 prevede:

✓ 3.1 “ L'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione:

a) la ragione del credito;

b) il titolo giuridico che supporta il credito;

c) l'individuazione del soggetto debitore;

d) la relativa scadenza.

-L'accertamento presuppone idonea documentazione e si perfeziona mediante l'atto gestionale con il quale vengono certificati ed attestati i requisiti anzidetti e con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione”

✓ 3.2 “ L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito;

✓ 3.3 “ sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integralePer i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota all'avanzo di amministrazione.....”

Considerato quindi che al maturare di dette condizioni le entrate derivanti da tributi e canoni comunali debbono essere accertate nei rispettivi capitoli di entrata;

Visto l'art. 179 del D.lgs 267/2000 in tema di “Accertamento”;

Considerato che incombe al Comune, destinatario del tributo in parola, l'onere di controllare i pagamenti effettuati dagli utenti, verificando la congruità dei versamenti eseguiti con l'ammontare del canone per l'utilizzo dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione ed emettere i relativi avvisi di accertamento;

Preso atto che a seguito dell'attività di riscossione posta in essere dall'ufficio idrico amministrativo sono stati emessi nr. 440 atti giudiziari relativi al canone idrico non corrisposto per un valore complessivo di € 105.567,18 (salvo eventuali richieste di rettifica o annullamento in autotutela) oltre € 1791,14 per spese di notifica, € 4.701,82 per interessi legali, € 6.333,86 per interessi di mora;

Ritenuto di dover adottare idonea determinazione tesa a definire lo stato effettivo dei provvedimenti relativi al recupero canone idrico, onde conferire certezza ai dati del bilancio del corrente esercizio finanziario;

Tenuto Conto che il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione nell'esercizio in cui essa viene a scadenza,

Richiamato il punto n. 3.8 dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria (Allegato n.4/2 al D.Lgs 118/2011) secondo cui le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici sono accertate sulla base dell'idonea documentazione che predispone l'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui servizio è reso all'utenza. Tale principio si applica anche nel caso in cui la gestione del servizio sia affidata a terzi;

Dato Atto che nel bilancio di previsione è stanziata un'apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è stato determinato attraverso il metodo della “ media semplice tra totale incassato e totale accertato”, applicato alla sommatoria delle entrate raggruppate per tipologia e considerato che il 2016 è il secondo anno di applicazione del principio contabile, esso consente di accantonare una quota in misura ridotta pari al 55% dell'intero importo calcolato per l'accantonamento, salvo la valutazione di più prudenti accantonamenti che si dovessero ritenere necessari in considerazione delle caratteristiche dei singoli crediti di difficile esazione per i quali si procede all'accertamento dell'entrata;

Dato atto che l'entrata di cui alla presente determinazione, in quanto trattasi di proventi derivanti dal canone idrico non corrisposto, viene accertata per l'intero importo del credito e che viene effettuato un

accantonamento pari al 80% dell'importo relativo al dovuto per omesso versamento del canone idrico al fondo per i crediti di dubbia esigibilità, calcolato prudenzialmente tenendo conto dell'andamento storico della differenza tra importi incassati ed accertati relativi agli avvisi di accertamento per omesso o parziale versamento del canone idrico;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 04.08.2016 con cui sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) ed il Bilancio di previsione per il triennio 2016/2018;

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n. 433 del 09.08.2016 con la quale è stata approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2016/2019;

Considerato quindi, che le entrate derivanti da tributi e canoni comunali debbono essere accertate nei rispettivi capitoli di entrata;

Dato atto che il provvedimento è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P. e nel P.E.G. sopra richiamati;

Visto il regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 44 del 20.06.1997, modificato ed integrato con delibere consiliari n. 51/98, n. 47/04, n. 48/04 e n. 28/05 e n. 20/06;

Considerato che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei Dirigenti, indicate nell'art. 53 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il successivo art. 65 del medesimo Regolamento in ordine della forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

Visto l'art. 47 dello Statuto di questo Comune;

DETERMINA

Richiamare le motivazioni riportate in narrativa e che si intendono interamente richiamate quale parte integrante del dispositivo.

1. Di accertare, secondo il principio di competenza finanziaria di cui all'allegato 1 del D. Lgs. n. 126/2014, gli importi relativi ai crediti per accertamenti del canone idrico non corrisposto negli anni pregressi secondo le descrizioni e per gli importi indicati nella tabella sottostante, dando atto che gli elenchi nominativi dei debitori e dei relativi importi sono agli atti di questo ufficio:

n 440 accertamenti per recupero canone idrico anni pregressi	€ 105.567,18
--	--------------

2. Di riservarsi di rideterminare i suddetti accertamenti in relazione alle effettive riscossioni e agli esiti dei procedimenti con successivo provvedimento;
3. Di accantonare al Fondo crediti di Dubbia Esigibilità una quota pari al 80% dell'importo relativo alle somme dovute a titolo di canone idrico calcolato prudenzialmente tenendo conto dell'andamento storico della differenza tra importi incassati ed accertati relativi all'omesso o parziale versamento del canone idrico;
4. Dare atto che la somma di € 105.567,18 a titolo di canone idrico sarà incassata al Cap.250 del Bilancio di previsione 2016 nell'accertamento n. 359/2009 titolo 3, 2° livello 1 - 3° livello 2 - 4° livello - 5° livello 99;
5. Di dare atto che l'accantonamento di cui alla presente deliberazione confluirà nello stanziamento complessivo "Fondo credito di dubbia esigibilità" del bilancio annuale di previsione 2016.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 10
Dott. Francesco Scrofani

Da trasmettersi d'ufficio ai seguenti settori/uffici: Ragioneria

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 10
Dott. Francesco Scrofani

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 147 – bis e 153, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, e per quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si rilascia visto di regolarità contabile e attestazione della copertura finanziaria.

Ragusa 28/12/2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 31 DIC. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Tagliarini Sergio)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 31 DIC. 2016 *al* 07 GEN. 2017

Ragusa 09 GEN. 2017

IL MESSO COMUNALE
